



Lavoratori, lavoratrici, tutti i partiti verranno a chiedervi il vostro voto.

Per queste elezioni l'Unione europea ha già votato: per i popoli solo sacrifici e povertà e l'Italia ancor più serva delle banche e del grande capitale nazionale ed internazionale!

Chi taglia i salari, le pensioni, i posti di lavoro, il diritto allo studio e alla salute; chi continua a parlare della necessità di "favorire" e "liberare" le imprese per creare occupazione NON DIFENDE GLI INTERESSI DEI LAVORATORI.

I lavoratori, gli operai, gli sfruttati devono costruire il loro strumento di lotta, il Partito Comunista, sfuggendo oggi dalle scorciatoie elettorali perché chi baratta il proprio simbolo e la propria identità per un posto in Parlamento sotto liste arancioni o variamente definite, umilia i propri militanti.

I comunisti quando rientreranno in Parlamento lo faranno dalla "porta principale" col proprio simbolo, col rosso delle loro bandiere, con il loro programma comunista e con la forza della loro identità rivoluzionaria.

Come lavoratori e lavoratrici dobbiamo cominciare nei luoghi di lavoro a dotarci di uno strumento di resistenza all'attacco del capitale: dobbiamo costruire un fronte unico di lotta che sappia unire tutto il sindacalismo di classe per difendere i posti di lavoro, i salari, i nostri diritti e contro la precarietà di lavoro e di vita.

Un fronte unico della classe operaia, dei lavoratori sfruttati, delle masse popolari, nella certezza che non esiste un capitalismo buono cui aspirare ma che l'unica alternativa e salvezza, per la classe operaia, per il proletariato, per i lavoratori tutti è l'uscita dall'Unione Europea del grande capitale e delle banche, il rovesciamento del sistema capitalista per il potere operaio popolare, la socializzazione dei grandi mezzi di produzione e la pianificazione dell'economia secondo i bisogni delle masse popolari, ovvero la società socialista – comunista.

**Commissione Lavoro Comitato regionale Emilia-Romagna del
CSP – Partito Comunista**